



*Al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 886/2019 della Commissione del 12 febbraio 2019 che modifica e rettifica il succitato Regolamento delegato (UE) n. 480/2014;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra Beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e Organismi Intermedi;

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda



## *Al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

**VISTO** l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n.10 del 28 gennaio 2015 – *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020"*;

**VISTA** la nota prot. 378 del 9 aprile 2021 con cui il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale ha comunicato alla Commissione Europea la programmazione delle risorse REACT-EU nell'ambito del PON IeR 2014-2020 a supporto di misure di riduzione delle perdite nella rete di distribuzione idrica del Mezzogiorno per un importo di circa € 313 mln;

**VISTO** il Programma Operativo Nazionale *"Infrastrutture e Reti"* 2014-2020 (di seguito PON), adottato con decisione della Commissione Europea C(2021)5950 del 6 agosto 2021, la cui Autorità di Gestione è individuata presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Pianificazione e i Progetti Internazionali - Dirigente della Divisione 2 - Programmi Operativi Nazionali in materia di infrastrutture e trasporti;

**CONSIDERATO** che il PON (CCI 2014IT16RFOP002) è volto a perseguire le priorità dell'Unione europea nell'ambito delle infrastrutture di trasporto nelle Regioni Meno Sviluppate di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, contribuendo al miglioramento delle condizioni di mobilità delle persone e delle merci, nonché della gestione efficiente delle risorse idriche;

**CONSIDERATO** che il PON persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi: i) Trasporto ferroviario - Il potenziamento della modalità ferroviaria e il miglioramento del servizio in termini di qualità e tempi di percorrenza; ii) Trasporto portuale - Il miglioramento della competitività del sistema portuale e del sistema interportuale; iii) Multimodalità - Il miglioramento dell'integrazione modale e dei collegamenti multimodali, per ottenere la massima mobilità regionale; iv) Traffico aereo - L'ottimizzazione del traffico aereo attraverso il potenziamento dei sistemi e dei controlli; v) Misure di riduzione delle perdite nella rete di distribuzione idrica del Mezzogiorno - la



## *Al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

riduzione del “water service divide” fra la realtà del centro-nord e quella dell'Italia meridionale e insulare ed il miglioramento della gestione efficiente delle risorse idriche;

**CONSIDERATO** che il PON si articola in cinque Assi prioritari, tra i quali l'Asse IV “*Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti*”, funzionale al raggiungimento dei seguenti obiettivi: i) Ottenere una riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile; ii) Aumentare la resilienza dei sistemi idrici al cambiamento climatico; iii) Rafforzare la digitalizzazione delle reti, da trasformare in una "rete intelligente", per promuovere una gestione ottimale delle risorse idriche, ridurre gli sprechi e limitare le inefficienze;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 190 del 23 dicembre 2020, di riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

**VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55, di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, per cui la denominazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata rideterminata in “Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili”;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 115, che modifica ed integra il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, n. 190, con il quale, tra l'altro, vengono ridenominati i Dipartimenti del Ministero nonché alcune Direzioni Generali e a seguito del quale la denominazione del Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture di trasporto a rete e i sistemi informativi è stata rideterminata in “Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici” e la denominazione del Dipartimento per le opere pubbliche, le risorse umane e strumentali è stata rideterminata in “Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali”;

**VISTO** il Decreto Direttoriale prot. n. 13903 del 5 agosto 2021 con il quale, ai sensi dell'articolo 124, par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013, è stato designato - quale Autorità di Gestione (AdG) - il Dirigente *pro tempore* della Divisione 2 facente parte della Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione ed i progetti internazionali;

**VISTA** la nota prot. n. AICT 10127 del 12 dicembre 2016 dell'Autorità di Audit con la quale viene inviato parere positivo in merito alla conformità dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione ai criteri stabiliti nell'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

**VISTO** il Sistema di Gestione e Controllo (di seguito Si.Ge.Co) del PON;

**CONSIDERATO** che il Si.Ge.Co delinea la governance e la modalità di attuazione del PON descrivendo le strutture organizzative di riferimento e le connesse funzioni e responsabilità gestionali;

**VISTO** il Manuale Operativo delle Procedure dell'Autorità di Gestione (di seguito MOP AdG) del PON;



## *Al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

**VISTO** il Manuale Operativo delle Procedure dell'Autorità di Certificazione (di seguito MOP AdC) del PON;

**CONSIDERATO** che con l'introduzione dell'Asse IV, di cui alla decisione della Commissione Europea C(2021)5950 del 6 agosto 2021, occorre presidiare la selezione, gestione e attuazione di operazioni afferenti un nuovo ambito d'intervento, ovvero l'ambito idrico, rendendo opportuno coinvolgere gli stakeholders ratione materiae competenti, con ciò determinando degli impatti sulla governance del PON Infrastrutture e Reti 2014 – 2020 da formalizzare attraverso l'iter di aggiornamento del documento descrittivo del Si.Ge.Co e del MOP AdG del PON;

**VISTE** le competenze della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche in materia di vigilanza tecnica di dighe, opere di derivazione e costruzioni idriche oltre che di pianificazione e programmazione di interventi nel settore idrico ai sensi dell'articolo 5 del citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, n. 190;

**VISTE** le funzioni della Struttura Tecnica di Missione ai sensi dell'articolo 2 del D.M. prot. n.226 del 31 maggio 2019 in materia di indirizzo e pianificazione strategica con particolare riferimento agli investimenti riguardanti la sicurezza delle infrastrutture ed il miglioramento della qualità dei servizi;

**VISTA** la Legge 14 novembre 1995, n. 481 recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di Regolazione dei Servizi di Pubblica Utilità*” - ARERA;

**VISTO** l'articolo 21, comma 19, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, che attribuisce all'ARERA competenza in materia di servizi idrici;

**VISTA** la nota prot. n. 31434 del 9 agosto 2021 con la quale il Presidente di ARERA ha confermato la disponibilità dell'Autorità a collaborare con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili alle attività relative ai programmi di Assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa (REACT-EU);

su proposta della Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali

### **DECRETA**

#### **Articolo 1**

1. Ai sensi dall'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Pianificazione e i Progetti Internazionali, in qualità di Autorità di Gestione (AdG), mantiene la responsabilità del PON “Infrastrutture e Reti” 2014-2020 nel quale si inquadra l'Asse IV del Programma “*Riduzione delle perdite nelle reti di*



## *Al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

*distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti*” a valere sul REACT-EU, ed è titolare della relativa procedura di evidenza pubblica per la selezione e valutazione delle proposte progettuali da finanziare.

2. La Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche è individuata quale Responsabile di Linea di Azione (RLA) per la selezione, l’attuazione, gestione e monitoraggio degli interventi dell’Asse IV del PON *“Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”* a valere sul REACT-EU.

### **Articolo 2**

1. Per la valutazione delle candidature progettuali da presentare in esito alla procedura di evidenza pubblica di cui all’articolo 1 del presente decreto, verrà costituito un apposito Gruppo di Valutazione, al quale prenderà parte con propri rappresentanti la Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche in qualità di RLA.
2. La Struttura Tecnica di Missione e ARERA sono individuati quali soggetti tecnici da consultare per la selezione degli interventi dell’Asse IV del PON *“Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”* e saranno nominati quali componenti del Gruppo di Valutazione costituito per la valutazione delle candidature progettuali.

\* \* \*

L’efficacia del presente decreto è subordinata all’esito del positivo esame da parte dei competenti Organi di Controllo.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Enrico Giovannini